

SOMMARIO

DALLA SANTA SEDE

Il Papa ad Assisi il 27 ottobre

Un mese di ottobre ricco di eventi missionari

DALLA CEI

Consiglio episcopale permanente:

- 1. Dalla Prolusione del Card. Bagnasco**
- 2. Il comunicato finale**

DALLA CURIA GENERALE

Roma - S. Lorenzo da Brindisi. Concluso l'84mo Capitolo Generale

APPUNTI DI CRONACA

109. Chieri (TO). "È bella l'idea di una chiesa che viene da te"

110. Città del Vaticano. Il 7 ottobre il Papa ad Assisi

111. L'Aquila. A fine anno si torna in convento

112. Napoli. La storia dei conventi cappuccini a puntate

113. Perugia. La morte di Padre Stanislao da Campagnola

114. Roma. Nel segno del Concilio e dell'anno della fede

115. Roma-Via Veneto. Giornata di studio e di riflessione

116. Roma-Via Veneto. Visita dei frati del Capitolo generale

117. Torino. Segretariato della fraternità

118. Torino-Monte dei cappuccini. Segni della presenza dei Templari

SEGNALAZIONI

BICI, n. 257

INFOCAP n. 10/12

Mensile informativo - Conferenza Italiana Ministri Provinciali Cappuccini - Associazione C.I.M.P. Cap.
Anno XVIII, n. 10, Ottobre 2012

Nel sito www.fraticappuccini.it si può consultare – oltre i numeri del NFC - la **Rassegna stampa quotidiana sui Cappuccini italiani e l'agenda settimanale.**

Direttore responsabile: Cordovani Rinaldo. Redattori: Cordovani Rinaldo, Berbenni Gianfranco.
Direzione, redazione e amministrazione: Via Cardinal Massaia, 26 – 00044 Frascati (RM) – Tel. 06 94010899 Fax 06 9417471.
www.fraticappuccini.it - E-mail: notiziario@fraticappuccini.it - ricordo32@virgilio.it
Registrazione al Tribunale Civile di Roma n. 00288/95 del 05106/95.
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - 70% DCB Roma.
Abbonamento annuale 2012: Italia € 22; Estero € 28. ccp n° 91277376 intestato a «CIMP Cap Associazione».
Tipografia: Scuola Tipografica S. Pio X - Via degli Etruschi, 7 - 00185 Roma - Tel. 06 490919 - tipografia.spiox@murialdo.org
Finito di stampare nel mese di ottobre 2012.

DALLA SANTA SEDE

VATICANO

Il Papa ad Assisi il 27 ottobre

Il 1° gennaio scorso, Giornata Mondiale della Pace, Benedetto XVI annunciò di voler solennizzare il 25° anniversario dello storico incontro tenutosi ad Assisi il 27 ottobre 1986, per volontà del Beato Giovanni Paolo II. In occasione di tale ricorrenza, il Santo Padre convoca una *Giornata di riflessione, dialogo e preghiera per la pace e la giustizia nel mondo*, recandosi pellegrino nella città di San Francesco e invitando nuovamente ad unirsi a questo cammino i fratelli cristiani delle diverse confessioni, gli esponenti delle tradizioni religiose del mondo e, idealmente, tutti gli uomini di buona volontà. La Giornata avrà come tema: *Pellegrini della verità, pellegrini della pace*. Ogni essere umano è, in fondo, un pellegrino in ricerca della verità e del bene. Anche l'uomo religioso rimane sempre in cammino verso Dio: da qui nasce la possibilità, anzi la necessità di parlare e dialogare con tutti, credenti o non credenti, senza rinunciare alla propria identità o indulgere a forme di sincretismo; nella misura in cui il pellegrinaggio della verità è vissuto autenticamente, esso apre al dialogo con l'altro, non esclude nessuno e impegna tutti ad essere costruttori di fraternità e di pace. Sono questi gli elementi che il Santo Padre intende porre al centro della riflessione, pertanto sono invitate a condividere il cammino altri rappresentanti delle comunità cristiane e delle principali tradizioni religiose come anche alcune personalità del mondo della cultura e della scienza che, pur non professandosi religiose, si sentono sulla strada della ricerca della verità e avvertono la comune responsabilità per la causa della giustizia e della pace in questo nostro mondo. L'immagine del pellegrinaggio riassume dunque il senso dell'evento che si celebrerà: si farà memoria delle tappe percorse, dal primo incontro di Assisi, a quello successivo del gennaio 2002 e, al tempo stesso, si volgerà lo sguardo al futuro, con il proposito di continuare, con tutti gli uomini e le donne di buona volontà, a camminare sulla via del dialogo e della fraternità, nel contesto di un mondo in rapida trasformazione. San Francesco, povero e umile, accoglierà di nuovo tutti nella sua città, divenuta simbolo di fraternità e di pace. Le delegazioni partiranno da Roma, in treno, la mattina stessa del 27 ottobre, insieme con il Santo Padre. All'arrivo in Assisi, ci si recherà presso la Basilica di S. Maria degli Angeli, dove avrà luogo un momento di commemorazione dei precedenti incontri e di approfondimento del tema della Giornata. Interverranno esponenti di alcune delle delegazioni presenti e anche il Santo Padre prenderà la parola. Seguirà un pranzo frugale, condiviso dai delegati: un pasto all'insegna della sobrietà, che intende esprimere il ritrovarsi insieme in fraternità e, al tempo stesso, la partecipazione alle sofferenze di tanti uomini e donne che non conoscono la pace. Sarà poi lasciato un tempo di silenzio, per la riflessione di ciascuno e per la preghiera. Nel pomeriggio, tutti i presenti in Assisi parteciperanno ad un cammino che si

snoderà verso la Basilica di San Francesco. Sarà un pellegrinaggio, a cui prenderanno parte nell'ultimo tratto anche i membri delle delegazioni; con esso si intende simboleggiare il cammino di ogni essere umano nella ricerca assidua della verità e nella costruzione fattiva della giustizia e della pace. Si svolgerà in silenzio, lasciando spazio alla preghiera e alla meditazione personale. [...]. (Dal comunicato della sala stampa della Santa Sede).

Un mese di ottobre ricco di eventi missionari. La festa di Santa Teresa di Gesù Bambino (1873-1897), proclamata nel 1927 Patrona delle Missioni con San Francesco Saverio, segna il 1° ottobre l'inizio dell'Ottobre Missionario, che culmina nella celebrazione della Giornata Missionaria Mondiale, la penultima domenica del mese, quest'anno il 21 ottobre. In alcune nazioni la Giornata viene spostata ad altra domenica per motivi pastorali. In tutto il mondo la Chiesa cattolica celebra ottobre come Mese delle Missioni, utilizzando i numerosi sussidi che le Direzioni nazionali delle Pontificie Opere Missionarie preparano per ricordare il dovere di ogni battezzato di collaborare alla missione universale della Chiesa con la preghiera ed il sostegno economico.

Ottobre è stato scelto come mese missionario a ricordo della scoperta del continente americano, che aprì una nuova pagina nella storia dell'evangelizzazione.

Il mese di ottobre 2012 si arricchisce di alcuni eventi ecclesiali particolarmente legati al tema missionario. Domenica 7 ottobre, il Santo Padre Benedetto XVI aprirà in San Pietro la XIII Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi dedicata a "La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana". Nella stessa circostanza proclamerà "Dottore della Chiesa" San Giovanni D'Avila e Santa Ildegarda di Bingen. Come è scritto nella Prefazione all'Instrumentum laboris del Sinodo, "bisogna cercare nuovi metodi e nuove forme espressive per trasmettere all'uomo contemporaneo la perenne verità di Gesù Cristo, sempre nuovo, sorgente di ogni novità... Il rinnovato dinamismo delle comunità cristiane darà un nuovo impulso anche all'attività missionaria (missio ad gentes), urgente oggi più che mai, considerato l'alto numero di persone che non conoscono Gesù Cristo non solamente in terre lontane, ma anche nei Paesi di antica evangelizzazione". Giovedì 11 ottobre si aprirà l'Anno della Fede, nel 50° anniversario dell'apertura del Concilio Ecumenico Vaticano II. Il Santo Padre Benedetto XVI nel Motu proprio "Porta fidei" con cui ha indetto l'Anno della Fede, mette in luce che "Con il suo amore, Gesù Cristo attira a sé gli uomini di ogni generazione: in ogni tempo Egli convoca la Chiesa affidandole l'annuncio del Vangelo, con un mandato che è sempre nuovo. Per questo anche oggi è necessario un più convinto impegno ecclesiale a favore di una nuova evangelizzazione per riscoprire la gioia nel credere e ritrovare l'entusiasmo nel comunicare la fede. Nella quotidiana riscoperta del suo amore attinge forza e vigore l'impegno missionario dei credenti che non può mai venire meno" (n.7).

In occasione dell'Anno della Fede, la Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli e le Pontificie Opere Missionarie lanciano una campagna mondiale di preghiera che, attraverso la recita del Santo Rosario, sostenga l'opera di evangelizzazione nel mondo e la riscoperta e l'approfondimento della fede da parte dei battezzati.

Domenica 21 ottobre si celebrerà la Giornata Missionaria Mondiale. “Anche oggi la missione ad gentes deve essere il costante orizzonte e il paradigma di ogni attività ecclesiale, perché l’identità stessa della Chiesa è costituita dalla fede nel Mistero di Dio, che si è rivelato in Cristo per portarci la salvezza, e dalla missione di testimoniare e annunciarlo al mondo, fino al suo ritorno”. (Benedetto XVI, Messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale 2012).

Nella Giornata Missionaria, il Papa procederà alla Canonizzazione di 6 Beati, martiri e confessori della fede, tra cui alcuni missionari: Jacques Barthieu, sacerdote gesuita, martire missionario in Madagascar (1896); Pietro Calungsod, laico, catechista, martire nelle Filippine (1672); Madre Marianne (Barbara Cope) testimone della fede nel lebbrosario di Molokai (1918). (Agenzia Fides 29/09/2012).

DALLA CEI

Consiglio episcopale permanente

1. Dalla Prolusione del Card. Bagnasco. “La cittadinanza è più in avanti di quanto non si pensi”: molti passaggi della prolusione del cardinale Bagnasco sono stati ripresi dai media, in particolare in una giornata politica fibrillante, quella della crisi alla regione Lazio. Ma la sostanza è prima di tutto proprio qui, nell’impegno a dare voce al Paese, alle istanze più vere e profonde, in un passaggio storico inedito: una crisi che sembra sfarinare antichi assetti e reclama risposte adeguate, prima di tutto nella pasta dei contenuti e della coerenza personale. Insomma “è necessario stringere i ranghi per amore al Paese. La vita della gente è in grave affanno e sente che il momento è decisivo: dalla sua soluzione dipende la stessa tenuta sociale”.

Le parole sulla situazione politica, sul degrado della politica sono franche e dirette: “Che l’immoralità e il malaffare siano al centro come in periferia non è una consolazione, ma un motivo di rafforzata indignazione, che la classe politica continua a sottovalutare. Ed è motivo di disagio e di rabbia per gli onesti”. Ma non c’è rassegnazione nelle parole del presidente della Cei. C’è però un interrogativo profondo sulla qualità, a partire dalla questione dell’“arruolamento nelle file della politica”. Non possiamo più permetterci che si faccia tanto rumore perché nulla cambi. Servono fatti, presto. È bene che il degrado emerga, e questo spiega la grande franchezza del cardinale, perché bisogna veramente voltare pagina, bisogna dare voce ad una richiesta diffusa, unanime. Basterebbe poco, l’onestà e il controllo. Ma non c’è alternativa, bisogna muoversi. D’altra parte siamo ormai nella prospettiva delle elezioni.

Lucidamente vengono indicati due ordini di impegni prioritari. In primo luogo costruire un’offerta politica veramente rinnovata ed adeguata alla grande domanda

dei cittadini: “Per questo bisogna prepararsi seriamente, non con operazioni di semplice cosmesi, bensì portando risultati concreti per il Paese e un rinnovamento reale e intelligente delle formazioni politiche e il loro irrobustirsi”. Candidati ed offerta politica adeguata, insomma, ma anche un quadro adeguato di principi di riferimento. Riprendendo anche la precisa indicazione del Papa il cardinale Bagnasco ricorda che “l’edificazione di una comunità nazionale che prescindendo dalle proprie radici cristiane sarebbe una forzatura antistorica, destinata a rivelarsi dannosa”. Bene il governo tecnico, ma nel frattempo “la politica deve riempire operosamente la scena arrivando a riforme tanto importanti quanto attese”. Ecco la richiesta di portare finalmente a compimento l’iter delle Dat, sul fine vita, e la coerente presa di posizione a difesa del matrimonio e della famiglia, con la serena certezza che “un domani la storia darà conto di questa proposta ad oltranza che la Chiesa va facendo della famiglia naturale: non certo per suoi interessi, ma per quelli della comunità civile”. Non si può che arrivare e ricominciare di qui. (Agenzia SIR, martedì 25 settembre 2012, www.agensir.it).

2. Il comunicato finale

“Questo Concilio tutto si risolve nel suo conclusivo significato religioso, altro non essendo che un potente e amichevole invito all’umanità d’oggi a ritrovare, per via di fraterno amore, quel Dio ‘dal Quale allontanarsi è cadere, al Quale rivolgersi è risorgere, nel Quale rimanere è stare saldi, al Quale ritornare è rinascere, nel Quale abitare è vivere’. Così noi speriamo al termine di questo Concilio ecumenico vaticano secondo e all’inizio del rinnovamento umano e religioso, ch’esso s’è prefisso di studiare e di promuovere”. L’ampia citazione di Paolo VI (7 dicembre 1965) con cui si è conclusa la sessione autunnale del Consiglio episcopale permanente della Cei, riunito a Roma sotto la presidenza del card. Angelo Bagnasco dal 24 al 27 settembre 2012), “ne riassume lo spirito, la finalità e gli stessi contenuti”. Lo ricorda il comunicato finale del Consiglio permanente, diffuso oggi. **Tutelare la famiglia.** Il “reticolo di corrotte e di scandali”, che attraversa la classe politica e motiva indignazione nella cittadinanza, ha portato i membri del Consiglio permanente “a lamentare la distanza tra l’Italia dei ‘furbi’ e quella degli onesti”. “Si fatica - rilevano i vescovi - a formare le coscienze di quei credenti che si sono volti all’impegno politico e che necessitano di essere sostenuti anche nella vita spirituale”. Si avverte “la necessità di un nuovo patto sociale”. Il confronto all’interno del Consiglio ha permesso di focalizzare “la drammatica situazione in cui tanta gente ormai vive”. La realtà che porta il peso maggiore della crisi “rimane la famiglia, principale ammortizzatore sociale e condizione del possibile rilancio del Paese”. Per questo il Consiglio permanente “rimarca l’urgenza di politiche fiscali che la tutelino, riconoscendole, ad esempio, libertà educativa e, quindi, un maggiore sostegno alla scuola, compresa quella paritaria”. La stessa Chiesa rimane, perciò, “sconcertata” di fronte “al tentativo di regolamentazione giuridica delle cosiddette unioni di fatto, per le quali anche in Italia alcu-

ni gruppi avanzano pressanti richieste di riconoscimento, in termini che si vorrebbero analoghi - se non identici - a quelli previsti per la famiglia fondata sul matrimonio; una tutela che, nelle intenzioni, verrebbe estesa anche alle unioni omosessuali”. Si deve anche rilevare che nei Comuni italiani che hanno istituito registri per le unioni civili il numero degli iscritti rimane irrilevante, se non nullo. Questo dato “non impedisce di coglierne il valore simbolico e la carica ideologica rispetto al modello costituzionale: l’unione tra l’uomo e la donna sancita dal patto matrimoniale”. Ad analoga considerazione i vescovi sono giunti anche per le dichiarazioni anticipate di trattamento, raccolte nei registri istituiti da alcuni Comuni, che pure concorrono a diffondere una precisa e discutibile cultura attorno al fine vita.

Catechesi e vocazioni. Alla luce dei 16 convegni regionali promossi dall’Ufficio catechistico nazionale, il Consiglio permanente si è soffermato sulla catechesi, quale “forma decisiva nell’educazione alla fede”. La responsabilità di comunicare e testimoniare la fede alle nuove generazioni ha il suo soggetto nell’intera comunità cristiana: “questa consapevolezza richiede un forte investimento sulla formazione e l’accompagnamento degli adulti, a partire da quanti già partecipano alla vita ecclesiale”. Compito prioritario della Chiesa, del resto, rimane “la riscrittura della proposta cristiana nelle coscienze delle persone e nel loro vissuto”. A proposito di pastorale vocazionale, “la condizione che innerva un’autentica vocazione - ha evidenziato a più riprese il Consiglio permanente - rimane la fede”. Il Consiglio permanente ha anche sancito il passaggio del Centro nazionale vocazioni a nuovo Ufficio nazionale per la pastorale delle vocazioni. **Convegno nazionale e progetto culturale.** Durante l’incontro si è parlato anche del V Convegno ecclesiale nazionale che si terrà a Firenze dal 9 al 13 novembre 2015, sul tema della fede, cifra veritativa di interpretazione del vivere umano. In vista di tale appuntamento il Consiglio permanente ha costituito un Comitato preparatorio e ne ha eletto il presidente mons. Cesare Nosiglia, arcivescovo di Torino, e i vicepresidenti, mons. Gianni Ambrosio, vescovo di Piacenza-Bobbio, per il Nord, mons. Mansueto Bianchi, vescovo di Pistoia, per il Centro, e mons. Antonino Raspanti, vescovo di Acireale, per il Sud. I vescovi hanno raccomandato che durante il Convegno venga evidenziata la natura cristiana dell’umanesimo. Durante il Consiglio permanente si è fatta, poi, una valutazione del primo quinquennio del Comitato per il progetto culturale, esprimendo un’attenzione privilegiata per i giovani, per arrivare a dialogare meglio con la loro cultura. Al riguardo, “Avvenire e TV2000, il SIR nonché i settimanali e le emittenti diocesane sono colti nel loro decisivo valore in merito alla formazione dell’opinione pubblica”. I vescovi domandano anche strategie per valorizzare la rete di internet. Infine, è stato preso in esame tema, programma e itinerario di preparazione alla 47^a Settimana sociale dei cattolici italiani (Torino, 12-15 settembre 2013), imperniato sulla famiglia ed è stato approvato il nuovo regolamento dell’Ufficio nazionale per l’educazione, la scuola e l’università. (www.agensir.it 28 settembre).

DALLA CURIA GENERALE

ROMA - S. Lorenzo da Brindisi. Concluso l'84mo Capitolo Generale. L'84° Capitolo generale è terminato. Sabato 22 settembre 2012, dopo la votazione di chiusura e le parole di ringraziamento del Ministro generale, dall'aula i capitolari si sono recati in chiesa per la celebrazione eucaristica conclusiva. Ha presieduto il Ministro generale affiancato dai nove Consiglieri. Nell'omelia il Ministro generale, ha parlato del Capitolo generale come di un tempo di semina e di raccolto. "Dopo aver lavorato insieme intensamente - ha detto fr. Mauro - abbiamo raccolto un nuovo testo delle Costituzioni e Ordinazioni dei Capitoli generali. Abbiamo delle norme sulla tutela dei minori degli adulti vulnerabili e dato degli orientamenti su un campo molto delicato come quello della collaborazione fraterna fra circoscrizioni. Accanto a questo uno dei frutti più belli è stato l'esperienza fraterna fatta insieme. Essere riusciti a superare degli ostacoli è un grande dono. Ciò vuol dire che l'Ordine è capace di misurarsi sui temi e di avanzare. Siamo diversi per cultura, sensibilità e mentalità, ma tutto ciò non è stato un impedimento a camminare insieme. Abbiamo fatto l'esperienza che la differenza è ricchezza, contribuendo così a mantenere viva la fiamma del carisma cappuccino. Il Capitolo è stato anche un tempo di semina arricchendo le Costituzioni con le Ordinazioni più snelle. Ora tutto questo deve penetrare non solo la mente, ma il cuore dei fratelli. ...In questo sessennio avvenire dovremo impiegare tutte le nostre energie perché le parole scritte sul quel testo, che è il punto di riferimento essenziale per la corretta interpretazione della Regola di S. Francesco, diventino vita vissuta nella verità". Concludendo, fr. Mauro ha auspicato che tutto questo possa continuare nelle proprie Province. Molti frati, appena terminato il pranzo, trovano tutto pronto per la partenza... nell'atrio del Collegio vi sono abbracci e saluti. Tra gli Addii! e gli auguri di Buon Viaggio! si parte. La separazione e le grandi distanze, non dividono gli animi che hanno goduto di tanta fraternità nei giorni del Capitolo. Si ripete ancora la scena di Francesco che vede i suoi frati partire per tutto il mondo.(www.ofmcap.org 27 settembre 2012).

APPUNTI DI CRONACA

NFC 109/2012. Chieri (TO). “È bella l’idea di una chiesa che viene da te”. I frati e le sorelle francescane hanno invaso le piazze e i centri commerciali di Chieri. Per due settimane hanno portato il Vangelo e gli insegnamenti della Bibbia tra i banchi di frutta e verdura, i negozi e gli scaffali dei supermercati. Sono arrivati da Torino, dal Veneto e dalle Marche per rispondere alla chiamata di «Incontriamolo», la rassegna di spiritualità che nei prossimi giorni abbraccerà gran parte dei paesi sparpagliati sul territorio chierese. Vogliono testimoniare la fede tra le casalinghe cariche di borse della spesa. C’è chi non si ferma nemmeno e abbassa svelto lo sguardo. Altri si avvicinano, quasi stupiti da quella presenza insolita. «Di questi tempi la gente va di fretta - commenta Suor Silvia Levorato, alcantarina di Fiesso D’Artico. Spetta a noi il compito di fermare le persone, convincerli che non sono soli a lottare tra mille difficoltà». «Mi piace anche solo guardarli - ammette Mario Calabrese - È bella l’idea di una chiesa che viene da te». Franco Busato, 38 anni, è un cappuccino arrivato da Fossano: «L’atmosfera si deve ancora scaldare ma i clienti, inizialmente spiazzati, impareranno presto a conoscerci». I sai si sparpagliano lungo i corridoi, vicino alle casse. Davanti a una rivendita di intimo si racconta la storia di Ester, che seduce il re persiano Serse e salva il popolo giudeo dallo sterminio. Un libro della Bibbia commentato tra vestaglie e slip, ma non è nulla di blasfemo. «La vera evangelizzazione è questa» spiega Lorella Mattioli, sorella dell’ordine della Beata Angelina. Continua: «Insegniamo che la ricerca di benessere e felicità, non è altro che la ricerca di Dio». Rita Botta resta immobile a osservare la scena. Aggrappata al carrello della spesa, quasi si commuove. «Ascoltare questi giovani è un vero piacere - dice - Vorrei poterli incontrare tutti i giorni». (Da La Stampa, Torino, 23 settembre 2012).

NFC 110/2012. Città del Vaticano. Il 7 ottobre il Papa ad Assisi. Il 1° gennaio scorso, Giornata Mondiale della Pace, Benedetto XVI annunciò di voler solennizzare il 25° anniversario dello storico incontro tenutosi ad Assisi il 27 ottobre 1986, per volontà del Beato Giovanni Paolo II. In occasione di tale ricorrenza, il Santo Padre convoca una *Giornata di riflessione, dialogo e preghiera per la pace e la giustizia nel mondo*, recandosi pellegrino nella città di San Francesco e invitando nuovamente ad unirsi a questo cammino i fratelli cristiani delle diverse confessioni, gli esponenti delle tradizioni religiose del mondo e, idealmente, tutti gli uomini di buona volontà. La Giornata avrà come tema: *Pellegrini della verità, pellegrini della pace*. Ogni essere umano è, in fondo, un pellegrino in ricerca della verità e del bene. Anche l’uomo religioso rimane sempre in cammino verso Dio: da qui nasce la possibilità, anzi la necessità di parlare e dialogare con tutti, credenti o non credenti, senza rinunciare

alla propria identità o indulgere a forme di sincretismo; nella misura in cui il pellegrinaggio della verità è vissuto autenticamente, esso apre al dialogo con l'altro, non esclude nessuno e impegna tutti ad essere costruttori di fraternità e di pace. Sono questi gli elementi che il Santo Padre intende porre al centro della riflessione, pertanto sono invitate a condividere il cammino altri rappresentanti delle comunità cristiane e delle principali tradizioni religiose come anche alcune personalità del mondo della cultura e della scienza che, pur non professandosi religiose, si sentono sulla strada della ricerca della verità e avvertono la comune responsabilità per la causa della giustizia e della pace in questo nostro mondo. L'immagine del pellegrinaggio riassume dunque il senso dell'evento che si celebrerà: si farà memoria delle tappe percorse, dal primo incontro di Assisi, a quello successivo del gennaio 2002 e, al tempo stesso, si volgerà lo sguardo al futuro, con il proposito di continuare, con tutti gli uomini e le donne di buona volontà, a camminare sulla via del dialogo e della fraternità, nel contesto di un mondo in rapida trasformazione. San Francesco, povero e umile, accoglierà di nuovo tutti nella sua città, divenuta simbolo di fraternità e di pace. Le delegazioni partiranno da Roma, in treno, la mattina stessa del 27 ottobre, insieme con il Santo Padre. All'arrivo in Assisi, ci si recherà presso la Basilica di S. Maria degli Angeli, dove avrà luogo un momento di commemorazione dei precedenti incontri e di approfondimento del tema della Giornata. Interverranno esponenti di alcune delle delegazioni presenti e anche il Santo Padre prenderà la parola. Seguirà un pranzo frugale, condiviso dai delegati: un pasto all'insegna della sobrietà, che intende esprimere il ritrovarsi insieme in fraternità e, al tempo stesso, la partecipazione alle sofferenze di tanti uomini e donne che non conoscono la pace. Sarà poi lasciato un tempo di silenzio, per la riflessione di ciascuno e per la preghiera. Nel pomeriggio, tutti i presenti in Assisi parteciperanno ad un cammino che si snoderà verso la Basilica di San Francesco. Sarà un pellegrinaggio, a cui prenderanno parte nell'ultimo tratto anche i membri delle delegazioni; con esso si intende simboleggiare il cammino di ogni essere umano nella ricerca assidua della verità e nella costruzione fattiva della giustizia e della pace. Si svolgerà in silenzio, lasciando spazio alla preghiera e alla meditazione personale. [...] (Dal comunicato della sala stampa della Santa Sede)

NFC 111/2012. L'Aquila. A fine anno si torna in convento. Il Ministro provinciale d'Abruzzo, p. Carmine Ranieri, ha comunicato che, grazie all'erogazione del finanziamento integrale dell'importo dei lavori da parte delle autorità competenti, il convento di Santa Chiara, disastroso dal terremoto, potrà essere inaugurato entro la fine dell'anno corrente. Il cantiere attualmente agisce su tre punti del convento, cioè sull'ala dell'infermeria e mezzanino completamente demolita per essere integralmente ricostruita; su l'ex defensorio, anch'esso demolito nell'ultimo piano per essere ricostruito; sono stati demoliti anche due

Concluso l'LXXXIV Capitolo Generale



ROMA - Sabato 22 settembre 2012, dopo la mozione di chiusura dell'84° Capitolo generale e le parole di ringraziamento del Ministro generale, dall'aula i capitolari si sono recati in chiesa per la celebrazione Eucaristica conclusiva. Ha presieduto il Ministro generale affiancato dai nove Consiglieri. Nell'omelia il Ministro generale, ha parlato del Capitolo generale come di un tempo di semina e di raccolto. "Dopo aver lavorato insieme intensamente – ha detto fr. Mauro – abbiamo raccolto un nuovo testo delle Costituzioni e Ordinazioni dei Capitoli generali. Abbiamo delle norme sulla tutela dei minori degli adulti vulnerabili e dato degli orientamenti su un campo molto delicato come quello della collaborazione fraterna fra circoscrizioni. Accanto a questo uno dei frutti più belli è stato l'esperienza fraterna fatta insieme. Essere riusciti a superare degli ostacoli è un grande dono. Ciò vuol dire che l'Ordine è capace di misurarsi sui temi e di avanzare. Siamo diversi per cultura, sensibilità e mentalità, ma tutto ciò non è stato un impedimento a camminare insieme. Abbiamo fatto l'esperienza che la differenza è ricchezza, contribuendo così a mantenere viva la fiamma del carisma cappuccino. Il Capitolo è stato anche un tempo di semina arricchendo le Costituzioni con le Ordinazioni più snelle. Ora tutto questo deve penetrare non solo la mente, ma il cuore dei fratelli. ...In questo sessennio avvenire dovremo impiegare tutte le nostre energie perché le parole scritte sul quel testo, che è il punto di riferimento essenziale per la corretta interpretazione della Regola di S. Francesco, diventino vita vissuta nella verità". Concludendo, fr. Mauro ha auspicato che tutto questo possa continuare nelle proprie Province. Molti frati, appena terminato il pranzo, trovano tutto pronto per la partenza... nell'atrio del Collegio vi sono abbracci e saluti. Tra gli Addii! e gli auguri di Buon Viaggio! si parte. La separazione e le grandi distanze, non dividono gli animi che hanno goduto di tanta fraternità nei giorni del Capitolo. Si ripete ancora la scena di Francesco che vede i suoi frati partire per tutto il mondo.



INDICE

- 01 Concluso l'LXXXIV Capitolo Generale
Novità in Curia
Nomina
- 02 Grazie... per il servizio svolto
Corso di preparazione dei nuovi missionari
Pontificio Collegio Etiopico: il ritorno dei Cappuccini
- 03 Benedetto XVI a Santa Casa
I Capitolari pellegrini ai nostri santi
- 04 Restauro della chiesa rupestre di San Pietro ad Antiochia
Opera di riconciliazione e di pace

Novità in Curia



Nel mese di ottobre, è giunto in Curia generale, fr. **Charles Sammons**, della Provincia di New York-New England. Fr. Charles sarà il nuovo Segretario per la lingua inglese e sostituirà fr. **Charles Serignat** che rientra nella Provincia di Gran Bretagna. A lui il nostro ringraziamento e i nostri migliori auguri.

Nomina

CITTA' DEL VATICANO

- In vista della XIII Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, che avrà luogo dal 7 al 28 ottobre 2012, il Segretario Generale del Sinodo, con l'approvazione del Sommo Pontefice, ha nominato tra gli Adiutores Secretarii Specialis (o Esperti): fr. **Paolo Martinelli**, OFMCap., Preside dell'Istituto Francescano di Spiritualità presso la Pontificia Università "Antonianaum".



Grazie... per il servizio svolto



ROMA – Sette degli otto componenti del Definitorio uscente, terminato il loro mandato lasciano la Curia generale per fare ritorno alle loro rispettive Province. Nel 2006 ciascuno di questi fratelli fu chiamato per nome mediante l'ispirazione dello Spirito Santo e il discernimento dei fratelli presenti in quel Capitolo generale. Furono chiamati a servire questa Fraternità come Vicario generale e come membri del Definitorio generale. Li vogliamo qui ricordare e ringraziare per il grande servizio reso all'Ordine e ... come collaboratori di BICI.



Corso di preparazione dei nuovi missionari

BRUXELLES - Il 7 settembre 2012, i tre Segretari Generali per le missioni e l'Evangelizzazione delle tre obbedienze Cappuccini, Conventuali e Frati Minori hanno incontrato gli 11 candidati per la missione presso il convento Notre Dame de Nations in Bruxelles, Belgio. Il gruppo dei nuovi missionari è composto da 6 Cappuccini, 4 Conventuali, e 1 Frate Minore. Fr. Gianfrancesco Sisto, il direttore del programma, ha moderato l'incontro e le attività della giornata. Al mattino, fr. Helmut Rakowski, Segretario Generale per l'Animazione missionaria dei Cappuccini, ha dettato il suo intervento dal titolo "Una missione per oggi", soffermandosi sul tema dello sviluppo della missione in generale e sulle sfide che i missionari devono affrontare oggi. Al suo intervento è seguita la relazione del Segretario Generale delle Missioni dei Conventuali, fr. Jaroslaw Wysoczański, che ha illustrato l'esperienza dei primi missionari polacchi conventuali che hanno subito il martirio in Perù. L'ultimo a parlare è stato fr. Carlos Santos dei Frati Minori, Assistente generale per le Missioni e l'Evangelizzazione che ha parlato sulla Formazione alla Missione e sui progetti missionari in atto dell'Ordine.

Pontificio Collegio Etiopico: il ritorno dei Cappuccini

CITTA' DEL VATICANO – Nei mesi di agosto e di settembre u.s., la Congregazione delle Chiese Orientali ha nominato *ad annum* fr. Dawit Wolde Kidane e fr. Labena Lemma Hiwot, rispettivamente all'ufficio di Rettore e Vice-Rettore del Pontificio Collegio Etiopico in Vaticano. Da parte dell'Ordine si rinnova a questi fratelli gratitudine per la disponibilità offerta nell'importante impegno formativo. Il Collegio Etiopico fondato nel 1919 ha sede nei Giardini Vaticani, alle spalle della Basilica di San Pietro. Dopo i Patti Lateranensi del 1929 rimase inglobato nei confini dello Stato della Città del Vaticano. Il Collegio ospita i sacerdoti diocesani dall'Etiopia e dall'Eritrea che vengono a Roma per motivi di studio. Appartenenti al Collegio sono i sacerdoti diocesani che seguono il rito orientale o rito Gheez. Il Collegio può ospitare un numero massimo di 23 ospiti.





Benedetto XVI a Santa Casa

LORETO, Italia - Per affidare all'intercessione della beata Vergine Maria le celebrazioni del prossimo Sinodo dei vescovi sulla Nuova evangelizzazione e l'Anno della fede, Benedetto XVI si recherà il 4 ottobre prossimo, a Loreto. La data coincide significativamente con il cinquantesimo anniversario dello storico pellegrinaggio compiuto in treno da Giovanni XXIII (4 ottobre 1962) che aveva come mete Loreto e Assisi. Benedetto XVI raggiungerà il Santuario lauretano, dove sul sagrato riceverà il saluto di benvenuto da parte delle autorità civili e religiose. Nel santuario poi il Pontefice incontrerà il Ministro generale fr. Mauro Jöhri e la comunità dei frati cappuccini, ai quali è affidata la cura pastorale del Santuario.

I Capitolari pellegrini ai nostri santi

Durante il Capitolo generale sono stati organizzati tre pellegrinaggi ai santuari dei nostri santi. A conclusione della II settimana, quella delle elezioni, i fratelli si sono recati pellegrini ad Assisi dove hanno celebrato l'Eucaristia presso la tomba di San Francesco. La benedizione con la reliquia della "Chartula" – benedizione di S. Francesco con la frate Leone – e consegna ad ogni fratello di una candela per simbolizzare la chiamata a ravvivare la "fiamma del nostro carisma" avvenuta a Santa Maria degli Angeli alla Porziuncola sono stati i momenti più significativi.

Il secondo pellegrinaggio, il 9 settembre, ha portato i fratelli capitolari alla tomba di san Felice da Cantalice nell'anno tricentenario della sua canonizzazione. Al convento della Santissima Concezione a Roma (via Veneto) è stata celebrata l'Eucaristia presieduta dal Ministro generale. La visita al nuovo Museo che attraverso un percorso ben studiato fa conoscere la storia dei Cappuccini con opere anche preziose come il San Francesco del Caravaggio o con oggetti semplici della trazione fratesca, come la sporta del questuante, è stato un altro momento importante del pellegrinaggio. La visita al convento da poco ristrutturato e al famoso cimitero hanno evidenziato altri aspetti dello storico convento di Via Veneto.



L'ultimo pellegrinaggio ha immerso i fratelli capitolari, dopo un intenso lavoro sulle Costituzioni, in un clima di spiritualità. La meta era Leonessa e il santo cappuccino che si andava a trovare era San Giuseppe da Leonessa nel 400° anno dalla sua morte. Nell'omelia tenuta dal Ministro generale i frati hanno potuto apprezzare l'attualità della spiritualità del santo confratello, che fu soprattutto fervente, efficace, veritiero, accurato ed umile annunciatore della Parola di Dio per tutte le categorie di persone, ma soprattutto per quelle più umili.

Sabato 22 settembre, chiuso il Capitolo generale, molti fratelli si sono recati pellegrini a San Giovanni Rotondo per celebrare la festa liturgica di San Pio da Pietrelcina. A mezzanotte il Ministro generale ha presieduto la celebrazione Eucaristica alla quale hanno partecipato non meno di 15.000 persone che già dal pomeriggio era salita al Santuario. Alle ore 2.30 il racconto del transito del santo confratello ha chiuso la solenne celebrazione. Domenica 23 settembre la Santa Messa presieduta dal cardinale Camillo Ruini ha visto ancora una volta la partecipazione di tanta gente, ha chiuso il pellegrinaggio dei frati. È stato un momento bello e inteso per rendere grazie a Dio per le 5 settimane di Capitolo generale, ma soprattutto di fraternità mondiale!

Restauro della chiesa rupestre di San Pietro ad Antiochia



ANTIOCHIA, Turchia - Il 16 settembre scorso, alla presenza del Ministro turco della giustizia, è iniziato il restauro della chiesa rupestre di San Pietro ad Antiochia. Lo conferma fr. Domenico Bertogli OFM Cap., parroco della locale Chiesa cattolica di rito latino. I lavori, finanziati dalle istituzioni pubbliche turche, dureranno circa un anno. Il monte Silpius, sul cui fianco si apre quella che è conosciuta anche come la Grotta di San Pietro, è una montagna friabile e si sta sgretolando. Dal 1967, per volere di Papa Paolo VI, si può lucrare l'indulgenza plenaria visitando in pellegrinaggio

la grotta santa, unica traccia storica rimasta dell'antica Antiochia cristiana, la "Regina d'Oriente che gareggiava con Roma", Alessandria, Gerusalemme e Costantinopoli ai tempi della Pentarchia. La chiesa rupestre conserva ancora la fisionomia che le diedero i crociati, che conquistarono Antiochia nel 1098. Ma già i bizantini avevano trasformato in cappella il luogo dove si incontravano i primi cristiani nei periodi di persecuzione, nella città dove per la prima volta i discepoli di Gesù furono chiamati cristiani e dove fu Vescovo san Pietro, prima di venire a Roma.



Opera di riconciliazione e di pace

ABEY, Libano - Dopo 28 anni, i Cappuccini, e con loro i cristiani, tornano nel villaggio di Abey. Un villaggio misto sul Monte Libano, da dove erano stati cacciati dai Drusi nel 14 febbraio 1984 durante la "guerra civile libanese", così come è generalmente conosciuta. È uno dei pochi luoghi dove i cristiani non erano ancora ritornati poiché le loro case erano ancora occupate. Due anni fa sono cominciate le trattative tra i cappuccini e lo Stato libanese per facilitare il ritorno dei cristiani e dei frati stessi e allo stesso tempo per definire anche il contributo finanziario per il restauro del grande complesso di proprietà dei frati gravemente danneggiato. L'aiuto così ottenuto ha permesso il restauro del convento e della chiesa. Sei mesi fa si è dato inizio ai lavori ed ecco il grande giorno è arrivato. Il 30 settembre 2012 è stato riconsacrata la chiesa, l'altare ed è stato benedetto il convento. La celebrazione Eucaristica presieduta da Mons. Paul Dahdah, Vicario Apostolico dei Latini di Beirut, ha visto la partecipazione di molti capi politici e religiosi, ma soprattutto ha visto la gioia della gente, cristiani e drusi. Il Ministro Viceprovinciale dei cappuccini, fr. Antoine Haddad, nel suo intervento ha sottolineato l'aspetto di riconciliazione e di pace con costanza e coraggio perseguito dai cappuccini: "I Frati sono

stati gli ultimi a lasciare questo luogo e oggi sono i primi a fare ritorno, nonostante le molte vicende e le tante difficoltà vissute nei quattro secoli di presenza dei frati a Abey". I cappuccini arrivarono in Libano nel 1626 ricevendo dal nipote dell'Emiro Fakh Ed-dine, druso battezzato dai frati, la casa di Abey da dove partirono per il loro apostolato. Nel 1646 Abey divenne il capoluogo dell'Emirato e proprio qui in quegli anni costruirono, non senza grandi difficoltà e persecuzioni, un orfanotrofo (400 orfani), una casa per le suore, una scuola media, una scuola tecnica ed anche una chiesa. Nella prima metà del XIX secolo nei pressi del convento subiva il martirio un giovane frate Carlo da Loreto. Il restauro della chiesa e del convento sono un segno di speranza e di incoraggiamento per tutti i cristiani della regione, ma ancor più sono un segno concreto per la pace e vivere una vera riconciliazione. Un ulteriore passo sarà l'incontro nazionale, fissato per il 3 novembre proprio qui nel convento, al quale sono invitate i rappresentanti di tutte le religioni. È il primo frutto della recente visita di papa Benedetto XVI, 14-16 settembre 2012. Certo c'è ancora molto da fare, non solo per il restauro delle mura, ma c'è ancora da fare perché il passo della pace e della riconciliazione non smetta di camminare.

piani alti nella parte che si affaccia su via XX Settembre, qui sarà collocata la Curia provinciale.

NFC 112/2012. Napoli. La storia dei conventi cappuccini a puntate. Un Frate incaricato per la storia dei conventi della Provincia cappuccina di Napoli ha quasi completato il suo lavoro: una cinquantina di conventi e ospizi. Prima di destinare il frutto delle sue ricerche ai volumi da confinare nelle biblioteche, ha deciso di pubblicare le storie a puntate su vari giornali delle cinque Province civili della Campania, in modo da farle conoscere al vasto pubblico ed anche sperando che gli storici locali possano interagire con critiche e suggerimenti. Chi volesse rendersene conto de visu, può consultare il *Roma* (Prov. Napoli), *La Città* (Prov. Salerno), *Il Corriere dell'Irpinia* (Prov. Avellino), *Il Sannio* (Prov. Benevento), *Nero su Bianco* e *Il Giornale del Sud* (Prov. Caserta).

NFC 113/2012. Perugia. La morte di Padre Stanislao da Campagnola. Presso l'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia, domenica 26 agosto alle ore 15,30 è deceduto padre Stanislao Umberto Santachiara da Campagnola. Il funerale ha avuto luogo martedì 28 agosto alle ore 10,30 presso la chiesa dei Cappuccini di Perugia. Un secondo rito funebre è stato celebrato alle ore 15,30 presso la chiesa parrocchiale di Campagnola Emilia ed il confratello è stato sepolto nel cimitero locale. Fr. Stanislao era nato a Campagnola nell'aprile del 1929 e per quasi tutta la sua esistenza ha insegnato Storia della Chiesa, Studi Francescani, Storia medioevale e moderna all'università statale di Perugia. Fra il 1996 e il 2010 è stato direttore della biblioteca Oasis dei Frati Cappuccini dell'Umbria. Numerosissime sono state le sue pubblicazioni sia a livello teologico, ma soprattutto a carattere storico e riguardanti la presenza dei cappuccini nell'antica provincia parmense. Tra tutte le pubblicazioni ricordiamo le introduzioni alle Fonti Francescane.

NFC 114/2012. Roma. Nel segno del Concilio e dell'anno della fede. Il Papa, tornando a Roma da Castel Gandolfo il primo ottobre, ha chiesto di pregare "per lo sviluppo e il progresso della nuova evangelizzazione nei Paesi di antica cristianità". L'intenzione di preghiera è in armonia col tema a cui è dedicato il Sinodo iniziato, domenica 7 ottobre, con la Messa solenne del Papa in Piazza San Pietro. L'11 ottobre fiaccolata da Castel Sant'Angelo a Piazza San Pietro per i 50 anni del Concilio Vaticano II. Come 50 anni fa nel giorno dell'apertura del Concilio Vaticano II, la sera dell'11 ottobre una fiaccolata giungerà in Piazza San Pietro. "La Chiesa bella del Concilio" è il titolo di quest'iniziativa organizzata dall'Azione cattolica italiana in collaborazione con la Diocesi di Roma e alla quale sono invitati tutti coloro che vorranno parteciparvi. Previsto anche il saluto di Benedetto XVI dalla finestra del Palazzo Apostolico. Il presidente

nazionale dell’Azione cattolica, Franco Miano chiarisce il significato del gesto. “Abbiamo fatto la scelta di questo piccolo momento di riflessione insieme, oggi, con alcuni testimoni dell’epoca per poterci preparare a questo grande appuntamento dell’11 ottobre: momento di apertura dell’Anno della Fede e cinquantesimo – appunto – dall’inizio del Concilio, e per poter riflettere anche in vista della fiaccolata che come Azione Cattolica proponiamo, a 50 anni da quel bellissimo momento, quella bellissima fiaccolata che in un certo senso favorì l’affacciarsi di Giovanni XXIII e il suo “discorso alla Luna”. Il raduno sarà alle ore 18.30 a Castel Sant’Angelo. La fiaccolata muoverà alle ore 19.30 e alle 20.30 si prevede l’arrivo in piazza San Pietro dove ci saranno momenti di preghiera, canti e testimonianze. Tra queste, molto attesa quella di mons. Loris Capovilla, già segretario di Giovanni XXIII all’epoca del Concilio. Alle ore 21 è atteso un indirizzo di saluto ai presenti in piazza San Pietro da parte del Papa. Seguiranno quindi incontri di preghiera e adorazione eucaristica in numerose chiese di Roma, aperte straordinariamente per l’evento.

NFC 115/2012. Roma-Via Veneto. Giornata di studio e di riflessione. Il 25 ottobre, nel convento di Roma-Via Veneto, si terrà una “Giornata di studio e riflessione nell’Anno Feliciano del Tricentenariodella Canonizzazione”, sulla tematica “San Felice da Cantalice nel suo tempo. E nel nostro?”. Interverranno p. Carlo Calloni (*Precisazioni storiche sulla Riforma cappuccina e san Felice*), p. Leohnard Lehmann (*San Felice da Cantalice “Fondatore carismatico” dei cappuccini*), la Prof. Clara D’Esposito (*Quale Cappuccino oggi?*), p. Rocco Timpano (*Cappuccini: attualità e futuro*). Info Curia Provinciale, tel. 06.4883138, Convento, tel. 06. 4871185. www.cappuccinilazio.com e-mail pr.romana@ofmcap.org

NFC 116/2012. Roma-Via Veneto. Visita dei frati del Capitolo generale. Il 9 settembre scorso, il Ministro generale confermato, p. Mauro Iöhri, e il nuovo definitorio con circa 140 capitolari hanno fatto visita al Convento romano ristrutturato dell’Immacolata Concezione in Via V. Veneto. Dopo la concelebrazione sulla tomba di San Felice da Cantalice, di cui ricorre il terzo centenario della canonizzazione, nella sala multimediale ricavata nel vecchio refettorio, sono stati introdotti al “Percorso museale” con proiezioni che illustravano la struttura e i significati del “Percorso” stesso, aperto ufficialmente il 26 giugno scorso. Per l’occasione, è stata posta anche una lapide commemorativa nel chiostro, dove in serena e fraterna semplicità è stato loro servito il pranzo.

NFC 117/2012. Torino. Segretariato della fraternità. Il 27 e 28 settembre, ospitato dai confratelli del convento del Monte dei cappuccini di Torino, si è riunito il Consiglio Nazionale della Fraternità. La lettura del verbale della precedente riunione tenutasi a Frascati il primo marzo scorso, ha offerto l’oppo-

tunità della verifica del lavoro compiuto dai vari servizi del Segretariato, per passare poi alla programmazione dei nuovi impegni. Oltre la fissazione delle date dei prossimi incontri di ogni settore, c'è stato un ampio scambio di idee sulla cultura e sulla formazione iniziale e permanente, sulla pastorale giovanile-vocazionale, sui bei culturali. Per quanto riguarda questi ultimi si è pensato di avviare un'indagine conoscitiva in tutte le provincie italiane mediante la compilazione di una scheda che sarà predisposta ed inviata ai Ministri provinciali. Inoltre, si è avvertita l'esigenza di organizzare un incontro del Segretariato con i responsabili provinciali o zonali della formazione per avere una visione più ampia, aggiornata ed esperienziale di questo settore così importante e impegnativo.

NFC 118/2012. Torino-Monte dei cappuccini. Segni della presenza dei Templari. Il Monte dei Cappuccini di Torino - si legge su La Stampa.it del 23.9.2012 - dal 1204 al 1314 fu presidio fortificato dei Cavalieri Templari. Nel vegliare sulla via Francigena, percorsa dai pellegrini diretti a Roma, difendevano un arcaico ponte di legno che già allora valicava il Po. Qui, a nome del Comune e del Vescovo di Torino, riscuotevano il pedaggio per attraversarlo e per navigare in quel tratto fluviale. Un ritrovamento archeologico conferma infine plurime fonti d'archivio. Lo annuncia, dopo studi durati venti anni, un gruppo di ricercatori. «È la prima volta - dicono - che la presenza templare a Torino diventa cronaca documentata da reperti». Sono un cucchiaino in rame e un piatto con le insegne dell'Ordine, più un bacile decorato dal nodo di Salomone, simbolo templare. Sono stati rinvenuti nell'angolo orientale del «Bastiglione Est» del Monte, nello stesso punto dove nel novembre del 1943 era venuto alla luce un antico scheletro, forse quello di un notevole templare, che in quei giorni di guerra fu «raccolto pietosamente» ma poi disperso nell'ossario civico. I ricercatori azzardano che potessero essere i resti di «Fra Ogerio», nel 1276 alla guida della «precettoria» templare di Torino. La loro presenza in città è certificata dal 16 giugno 1156. La loro «domus», si trovava appena fuori la porta Est della cinta urbana, rivolta verso il fiume e l'attuale Monte dei Cappuccini. Qui allora si ergeva la squadrata «Bastita Taurini», una fortezza forse fondata dai romani, riedificata verso l'anno mille.

SEGNALAZIONI

Beato Nicola di Gesturi. "Un uomo costruito dalla preghiera" (a cura di Clemente Pilloni e Jean-Marcel Rossini). "Con questo manuale - scrivono gli autori nell'introduzione - vogliamo offrire ai devoti del Beato fra Nicola che desiderano realizzare questa intima unione con il Padre Celeste, un itinerario molto semplice, che fu quello di fra Nicola da Gesturi".

Bernardo Christen da Andermat a cento anni dalla nascita, Roma 2010, 518 pp. (a cura di Benedict Vadakkekara). Il corposo volume raccoglie gli Atti del convegno internazionale tenutosi a Roma nell'Istituto Storico dei Cappuccini nei giorni 11-13 marzo 2010. Bernardo Christen da Andermat (1837-1909) è stato Ministro generale di cappuccini per 24 anni. "La complessa attività, le politiche del suo generalato, le varie decisioni, i contributi agli studi in generale e al francescanesimo in particolare, l'organizzazione dell'attività missionaria e la sua personalità, spirituale e istituzionale, sono trattati e rivisti nella lunga prospettiva di un secolo di storia". Il volume raccoglie 18 contributi ed una conclusione nella quale Luigi Pellegrini, scrive che dal convegno è emersa l'immagine di una personalità complessa, non esente da contraddizioni, legato alle tradizioni e alle contraddizioni della sua terra, immerso nella complessa problematica dell'Ordine tra gli ultimi decenni dell'Ottocento e il primo del Novecento. I suoi tentativi di rinnovamento, di cui fu protagonista, si sono risolti, di fatto, in un impegno di restaurazione.

GUARINONI IPPOLITO, *Detti e fatti, profezie e segreti del frate cappuccino Tommaso da Bergamo* (a cura di Daniela Marrone). Morceliana 2012, 200 pp. ill. colore. La curatrice del volume, su commissione dei Ministri provinciali cappuccini di Milano, Venezia, Trento e Innsbruck e del Vice postulatore della Causa del Ven. Tommaso da Olera, nella corposa introduzione (29 pagine) presenta l'Autore e il volume stesso sul frate cappuccino, che prossimamente sarà dichiarato Beato. Al testo dei *Detti e dei Fatti*, seguono due appendici, l'indice dei nomi e dei luoghi e l'indice delle Tavole. L'opera del Guarinoni, scritta in lingua latina e tradotta in italiano dalla curatrice, risale al 1643, frutto dell'amicizia tra il frate cappuccino e il Guarinoni, celebre medico del tempo. Un testo pregevole ed esemplare anche per gli studiosi di filologia classica.

MASSARI DOMENICO, *L'immagine della Madonna di Vallebona di Orvinio. Una storia che non conosciamo*. [Orvinio 2012] 56 pp. L'Autore con una ricerca puntuale su luoghi e documenti riguardanti La Madonna di Vallebona, prossima ad Orvinio (RI), suo paese di adozione, si è riproposto di risuscitare l'interesse e la devozione a questa immagine, alla quale un tempo la gente del posto era molto affezionata. L'Immagine è legata all'apostolato del frate cappuccino Giuseppe Antonio da Trivigliano (FR), che la diffuse con il nome di "Consolatrice degli afflitti" e la portò con sé anche a Vienna. Lo stile narrativo e colloquiale adottato dall'Autore, contribuisce a rendere scorrevole la lettura e, per i paesani, familiare il racconto.

Necrològio Orden dos Frades Menores Capuchinhos. Província Nossa Senhora dos Anjos. Rio de Janeiro e Espírito Santo, 2011, 139 pp. Gradevole la prima e la quarta di copertina a colori festosi, in armonia alla Presentazione che ne fa il Ministro provinciale Frai Jorge Luiz de Oliveira: "Così questo necrològio, scrive, non sarà un libro che spira tristezza dalle sue pagine, ma piuttosto gioia pasquale...". Il testo è arricchito dai puntuali rimandi a piè pagina, da vari indici e dall'elenco delle fonti citate.

PICUCCI EGIDIO, *Alo do alo mè. La mano nella mano*. Tau editrice 2012, 130 pp. foto col. L'Autore, noto giornalista e infaticabile viaggiatore per le terre di missione, ha voluto rac-

cogliere in questo volumetto un po' di storia in occasione dei 25 anni di presenza dei cappuccini marchigiani nel Bénin, giunti sul posto ereditando la lunga storia dell'evangelizzazione tra questa gente, iniziata dai cappuccini bretoni, spagnoli e belgi nella seconda metà del 1600 e portata avanti soprattutto dalla Società delle Missioni Africane. Fra le tante realizzazioni dei cappuccini piceni in Bénin, merita una particolare attenzione "La cittadella francescana di Cotonou". Le numerose foto a colori rendono più gradevole e favoriscono la comprensione del testo scritto.

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE, *Enchiridion della Nuova Evangelizzazione. Testi del Magistero pontificio e conciliare (1939-2012)*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2012. Pp. 1.430. Cm. 15x21,5x6. € 44,00. «L'Osservatore Romano» 152 (2012) n. 210, p. 8 e «Avvenire» 45 (2012) n. 217, p. 34 di Giovedì 13 Settembre 2012 hanno annunciato l'avvenuta pubblicazione dell'*Enchiridion della Nuova Evangelizzazione*, al quale P. Gianluigi Pasquale OFM Cap., Docente nella Pontificia Università Lateranense, ha contribuito per la sezione riguardante i Pontefici Pio XII, beato Giovanni XXIII, Paolo VI e Giovanni Paolo I, raccogliendone i testi, traducendoli tutti dal Tedesco, Francese, Spagnolo e Latino in Italiano, ed approntandone le "Introduzioni Teologiche". Questa pubblicazione raccoglie una vasta selezione di estratti dai discorsi, messaggi, omelie, lettere apostoliche ed altri documenti papali a partire dal 1939. Esso contiene, inoltre, brani tratti dai documenti ufficiali del Concilio Vaticano Secondo. Tutti i testi sono stati selezionati in base alla loro rilevanza per la Nuova Evangelizzazione. L'*Enchiridion* presenta il tema della Nuova Evangelizzazione a partire dalla formazione e diffusione del concetto stesso nel corso degli ultimi decenni, e mostra la sua importanza per la Chiesa di oggi. I partecipanti alla XIII Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi (7-28 Ottobre 2012), dedicato proprio alla "Nuova Evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana", saranno i primi a riceverlo. <http://www.annus-fidei.va/content/novaevangelizatio/it/segreteria/publicazioni.html> (Gianluigi Pasquale).

PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE, *L'anno della fede. Credere, Vivere, Celebrare*, (Introduzione alla Fede 2), Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012. Pp. 128. Cm. 13x18x1,5. € 4,90. Giovedì 13 Settembre, è uscito in edicola, allegato al numero 38 del Settimanale «Famiglia Cristiana» 82 (2012) del 16 Settembre 2012, il "Sussidio pastorale" per l'"Anno della Fede" al quale P. Gianluigi Pasquale OFM Cap., Docente nella Pontificia Università Lateranense, ha contribuito per la sezione dedicata agli "articoli del Credo", come scrive Mons. Rino Fisichella a p. 5. Questo "Sussidio pastorale" intende corrispondere al desiderio del Santo Padre. Si offre come uno strumento semplice e sintetico che ripercorre le quattro indicazioni proposte: confessare, celebrare, vivere e pregare. Si troverà, anzitutto, una parte dedicata alla catechesi sugli articoli del Simbolo apostolico, per aiutare a entrare nel merito di ciò che costituisce una vera sintesi della nostra fede. Una seconda parte desidera introdurre alla celebrazione dei sacramenti che segnano la vita della comunità cristiana nel corso dell'anno liturgico. <http://www.annusfidei.va/content/novaevangelizatio/it/annus-fidei/riflessioni-teologiche-pastorali.html> (Gianluigi Pasquale).

GIANLUIGI PASQUALE, *La storia è nel cristianesimo la pazienza che Dio ha per l'uomo*. Premessa di Gianluigi Pasquale, in JEAN DANIELLOU, *Saggio sul mistero della storia*, (Teologia. Nuova Serie 12), Morcelliana, Brescia 2012³, pp. I-IX. Cm 21x15x3. € 25. [ISBN 978-88-372-2602-2]. [menzionato in «Notiziario dei Frati Cappuccini» 18 (2012) n. 6, p. 84]. Il problema della storia s'impone nei momenti di crisi, e conduce a interrogarsi sul significato del proprio destino. È il motivo di fondo della riflessione di Jean Daniélou, sviluppato in questo classico della teologia cristiana della storia e nel confronto con le diverse prospettive filosofico-teologiche, pubblicato adesso in una terza edizione ampliata con la

Premessa del teologo Gianluigi Pasquale. Da una parte vi sono le concezioni progressiste ed evolucioniste per le quali il tempo è in se stesso creatore di valore; queste, però, privano l'uomo della sua responsabilità, giacché il progresso è ineluttabile. Dall'altra le filosofie esistenzialiste fanno della libertà il valore supremo, con un esito altrettanto pericoloso. Per il cristiano la libertà non si compie e non si realizza che inserendosi in un ordine: l'unico ordine in cui essa possa iscriversi senza annullarsi è quello di Dio, del Mistero della storia. Una visione che non minimizza l'importanza dei valori terreni – e in particolare dell'azione politica – a vantaggio dei valori soprannaturali, ma, in contrappunto a una falsa mistica dell'azione temporale, mostra come il piano di Dio a confronto prima di tutto con quello degli uomini generi la speranza dell'agire terreno [dalla Quarta di copertina]. <http://www.morcelliana.it/or?uid=morcelliana.main.index&oid=61150>

GIANLUIGI PASQUALE, *L'amore umile fa grandi i piccoli*, «Il Rosario e la Nuova Pompei» 128 (2012) n. 5, pp. 26-27. Cm 20,5x27,5x0,5. € 2. [E 216272; ISSN 0035-8282]. L'articolo rivela alcuni particolari inediti della prima beata voluta da Benedetto XVI (6 Novembre 2005) non ancora raccontati nella biografia ufficiale, curata dallo stesso Autore, ed uscita in settima edizione nel 2006. Tra questi, la determinazione ferrea con la quale il Papa polacco accelerò il processo di beatificazione (22 Giugno 2004), quasi che i due “futuri” beati stessero per fiutarsi tra loro, la meraviglia del cervello trovato perfettamente incorrotto durante la riesumazione canonica (29 Marzo 2005), la sorpresa arrivata con Benedetto XVI, il quale ne fissò immediatamente l'elevazione agli onori degli altari firmando il Breve Apostolico “*Mulier se ipsa invenire nequit nisi aliis amorem donando [...]* Pontificatus Nostri Primo”. Non da ultimo l'articolo narra i miracoli grazie ai quali la devozione di “Mamma Rosa” si sta diffondendo ovunque, anche all'estero, *in primis* dando la grazia di rimanere gravide a quelle spose che desiderano esserlo. http://www.santuario.it/images/rivista/ita/maggio_2012/

GIANLUIGI PASQUALE, *La letizia è vivere nella volontà del Signore*, «Il Rosario e la Nuova Pompei» 128 (2012) n. 6, pp. 22-23. Cm 20,5x27,5x0,5. € 2. [E 216272; ISSN 0035-8282]. L'articolo elenca i principali sviluppi occorsi dopo la beatificazione (2005) della propria bisnonna materna Beata: per esempio, come si è evoluto il processo di beatificazione (aperto a Padova dal Vescovo Cappuccino Girolamo Bartolomeo Bortignon), la decisione di presentarla quale “simbolo di santità laicale” al 4° Convegno ecclesiale Nazionale di Verona (2006), la designazione a “patrona dei Catechisti” (2009), l'invio di don Dario Guarato (2007) con delega speciale per l'implemento della devozione a Marola (VI), la nascita della “Casa mamma Rosa” a Torri di Quartesolo (VI), l'aumento dei pellegrinaggi, la preparazione di una biografia in inglese, la devozione dei soldati americani e la recente sinergia attuata con il “Festival Biblico di Vicenza”. http://www.santuario.it/images/rivista/ita/giugno_2012/

GIANLUIGI PASQUALE, *Metafisica ed etica del riconoscimento*, in PAOLO PAGANI, ed., *Debili postille. Lettere a Carmelo Vigna*, Orthotes Editrice, Napoli 2012, pp. 103-111. Cm 21x15x2. € 17. [ISBN 978-88-97806-09-7].

Il Saggio viene pubblicato all'interno di una raccolta di «Lettere filosofiche» indirizzate al Prof. Carmelo Vigna, già Ordinario di Filosofia Morale presso l'Università degli Studi di Venezia, dai suoi allievi. Per “cinque atti” si sottolineano, della produzione bibliografica del Prof. Vigna, tre intuizioni: la constatazione che colui che si adopera con la metafisica non resterà mai del tutto disoccupato; l'irrinunciabilità, nello scenario culturale attuale, dell’“etica del riconoscimento”, per cui si è signori dell'altro quando ci si pone effettivamente al suo servizio; infine, si chiude con l'interrogativo se la «filosofia della storia» in quanto tale possa salire sul podio delle scienze, essendo ancora aperto, per non dire rovente, il dibattito se essa possa godere effettivamente di un proprio statuto epistemologico. <http://www.libreriauniversitaria.it/debili-postille-lettere-carmelo-vigna/libro/9788897806097>

GIANLUIGI PASQUALE, ed., *Day by Day with St. Francis. A Franciscan Breviary*, (Franciscan Spirituality 3), New City, London 2012. Pp. 510. Cm 11,5x17,5. £ 14,95 [ISBN 13-9781905039166]. Nella Collana di Spiritualità Francescana della Casa Editrice «New City» esce ora anche nel Regno Unito questo “Breviario francescano” collezionato dal Curatore attraverso una cernita dettagliata di brani appropriati tratti dalle “Fonti Francescane”. «L’amore contagioso di Dio che trasformò san Francesco in un giullare di Dio” sporge da ogni pagina di questo volume. Esso sollecita il lettore a un profondo cambiamento. I passaggi tratti dagli *Scritti* stessi di san Francesco e da altri *scritti* su di lui, ne sottolineano lo spirito, facendo sì che il lettore possa incontrare il Santo come se gli stesse innanzi. La sua vita, che provocò la rifondazione dell’intera società, può produrre lo stesso effetto in colui/colei che lo sa incontrare [traduzione in italiano della IV di copertina] http://new-city.co.uk/Catalogue/Franciscan-Spirituality/Day-by-Day-with-St-Francis/prod_300.html

GIANLUIGI PASQUALE, *Il rosso dello smalto e della rosa, colore dell’amore che sa donarsi*, in G. GRITTINI, ed., *Alda Merini. San Francesco, canto di una creatura*, (Grandi Capolavori 7), Incisione & Arte, Corbetta (MI) 2012, pp. 20-21. La “Presentazione” a questo pregiato volume è una testimonianza vivace e avvincente di un incontro tra un Cappuccino e Alda Merini, la poetessa. Un incontro più volte procrastinato e da lei richiesto con determinazione. Presentimento? Forse sì. Sta di fatto che solo qualche ora dopo, in quella domenica, primo novembre 2009, Solennità di Ognissanti, Alda Merini concludeva il suo lungo e faticoso pellegrinaggio terreno.

SCARVAGLIERI GIUSEPPE, *I segni e il senso. Ricerca sulla devozione a San Felice da Nicosia*. Provincia di Messina dei Frati Minori Cappuccini, 2012, 192 pp. L’Autore, già noto professore di sociologia nelle Università ecclesiastiche romane, in linea con le sue numerose pubblicazioni, ha curato questa “Ricerca sulla devozione a San Felice da Nicosia”, il santo frate cappuccino siciliano (1715-1787), che nella sua città fu questuante per 43 anni. A cinque anni dalla Canonizzazione era opportuno realizzare una ricognizione sull’andamento della devozione verso san Felice da Nicosia nella sua stessa città natale, come scrive l’Autore. Il testo si articola in sette capitoli e si chiude con alcune indicazioni conclusive e la bibliografia del santo. Il capitolo quinto, in particolare, prende in considerazione “Il messaggio fondamentale”. La bibliografia raccoglie una trentina di titoli, dei quali due non sono in lingua italiana (uno in spagnolo e l’altro in francese).

SPAGNOLO GIOVANNI, *Il Servo di Dio Padre Carlo d’Abbategrasso. Esperto in umanità*. Ed. Velar 2012, 47 pp. Ill. colore. L’agile volumetto edito nella collana blu dell’ed. Velar, si apre con i cenni cronologici del frate cappuccino p. Carlo d’Abbategrasso (1825-1859) e si chiude con alcuni pensiero del p. Carlo, un “Triduo o Novena di preghiere per ottenere grazie mediante l’intercessione del Servo di Dio Padre Carlo Maria d’Abbategrasso” e suggerendo alcuni testi per approfondire. Molte, come è caratteristico di questa collana, sono le immagini, anche se, a volte, minute. Nel leggere il testo di Giovanni Spagnolo si avverte la scorrevolezza del narrare e lo spirito di devozione che lo anima.

TOMMASO DA OLERA, *Scritti. I Contemplazione. II Scala di perfezione*. A cura di Alberto Sana. Morcelliana, 2005-2010. I:440 pp., II:654 pp. Alberto Sana, esperto di letteratura settecentesca, ha curato l’edizione critica degli scritti di Tommaso da Olera su committenza dei Ministri provinciali cappuccini di Milano, Venezia, Trento e Innsbruck e del Vice postulatore della Causa del Ven. Tommaso da Olera, prevista in tre volumi. Tommaso da Olera (detto anche da Bergamo, è vissuto dal 1563 al 1631, prima come pastore di pecore e poi come fratello laico tra i cappuccini. Semianalfabeta, fu “lavatore di scudelle” e questuante per le valli del Veneto, del Trentino e del Tirolo. Il paziente e lungo lavoro del curatore si conclude, oltre che con il sommario, con l’indice delle citazioni bibliche. Le ampie e pre-

ziose introduzioni al testo del frate cappuccino, ne son una sicura guida alla lettura e alla comprensione.

TUVERI FERDINANDO, *Necrologio dei frati cappuccini della Provincia di Sardegna*. Cagliari 2011, 689 pp. Il Ministro provinciale dei frati minori cappuccini di Sardegna e di Corsica, nella presentazione del nuovo necrologia, esprime “un caro grazie a P. Ferdinando per il suo prezioso lavoro di ricerca storica e aggiornamento, che hanno permesso una nuova edizione corretta, ampliata e aggiornata del primo Necrologio, pubblicato nel 1989”. Il volume si apre con una trentina di pagine nelle quali si ripercorrono le vicende storiche della Provincia, passando in rassegna anche le presenze e i luoghi ed elencando la bibliografia. I rimandi a piè pagina segnalano le fonti di riferimento. A conclusione del testo è posto l’indice dei nomi seguito da un “Album fotografico di frati illustri della Sardegna e di confratelli defunti della recente storia della Provincia”.

Sulle orme dei santi, Edizioni Padre Pio da Pietrelcina 2012, 583 pp. Costanzo Cargnoni, membro dell’Istituto Storico dei frati cappuccini, ha curato la seconda edizione di questo “Santorale cappuccino”, apparso in prima edizione dodici anni fa. Il curatore ha aggiornato, corretto e aggiunto: molti nomi nuovi sono stati aggiunti alla lista dei Servi di Dio per le numerose Cause iniziate, ha rinnovato l’apparato iconografico e gli indici. Inoltre, a fine della biografia di ogni personaggio, ha posto “piccoli appropriati suggerimenti bibliografici”. “Le pagine di questo Santorale cappuccino – scrive il Ministro generale presentando l’opera – racchiudono non soltanto la storia, le notizie biografiche, i gesti prodigiosi, ma anche le fide e i drammi che hanno affrontato questi nostri fratelli, che, incontrato Cristo e mossi dallo Spirito, si sono messi in cammino per andare verso altri uomini per incontrarli a loro volta e per loro e con loro edificare il dono ricevuto. Ci dicono anche che quello che è accaduto loro, accade anche oggi, sta accadendo ora: la santità di Dio è in cammino e la chiamata alla santità cerca chi risponda”.

INFOCAP

Informazioni Frati Minori Cappuccini Italiani – Anno XVI (2012/10) – n. 10

AGENDA PER I *Ministri provinciali* E PER I *Segretariati nazionali*

In rilievo:

- **21-25 ottobre 2012** – **126^a Assemblea elettiva CIMP Cap (Frascati)**
- **novembre 2013** – **Consiglio di Presidenza Unione Famiglie Francescane d'Italia (Loreto).**
- **gennaio 2012** – **Consiglio di Presidenza CIMP Cap (Frascati).**
- **25 febbraio-2 marzo 2013** – **XXXVII Assemblea Unione Famiglie Francescane d'Italia (Loreto).**
- **febbraio-marzo 2013** – **127^a Assemblea CIMP Cap (Loreto).**

Appuntamenti CIMP Cap

30 settembre – 1 ottobre 2012. (MILANO) **Segretariato Carità e Profezia.** Consiglio nazionale. Info fr. P. Corradi tel. 02 9006132 cell. 333 4326595 palco1955@hotmail.com

21-25 ottobre 2012. (FRASCATI) – **126^a Assemblea CIMP Cap. (elettiva).** L'Assemblea partecipa al Convegno Feliciano organizzato dalla Provincia Romana presso il convento di Via Veneto in Roma il 25 ottobre 2012 dalle ore 10 alle ore 17 sul tema **"Fra Felice da Cantalice e i Santi contemporanei in Roma"**. Il Convegno è aperto a tutti i frati. Av-

visare l'eventuale necessità di pernottamento. Info fr. M. Siro tel. 06 94010899 cell. 349 5002938; fr. A. M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 cimpcap@ofmcap.org

5-9 novembre 2012. (ASSISI) **Segretariato Comunione Francescana.** Esercizi spirituali. Info fr. L. Pasquini tel. 0575 22296 cell. 338 4708076 fralopas@hotmail.it

5-9 novembre 2012. (FRASCATI) **Segretariato della Fraternità.** Convegno Animatori Pastorale giovanile OFM Cap. Info fr. M. Placentino tel. 0881 556071 cell. 333 3681904 maurizioplacentino@libero.it

21-22 novembre 2012. (PA DOVA) **Segretariato Carità e Profezia.** Consiglio nazionale. Info fr. P. Corradi tel. 02 9006132 cell. 333 4326595 palco1955@hotmail.com

1-9 dicembre 2012. (LATINA – PARROCCHIA S. FRANCESCO) – **Segretariato nazionale Evangelizzazione** – Missione popolare. Info fr. M. Fucà cell. 347 7274740 mariofuca@libero.it

gennaio 2013. (FRASCATI) – **Consiglio di Presidenza CIMP Cap.** Info fr. M. Siro tel. 06 94010899 cell. 349 5002938; fr. A. M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 cimpcap@ofmcap.org

febbraio-marzo 2013. (FRASCATI) – **127^a Assemblea CIMP Cap.** Info fr. M. Siro tel. 06 94010899 cell. 349 5002938; fr. A. M. Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 cimpcap@ofmcap.org

Capitoli provinciali

9-12 gennaio 2013. (MILANO) **Capitolo Straordinario dei Frati della Provincia di San Carlo in Lombardia.**

4-8 febbraio 2013. Provincia Romana.

25 febbraio 2013. Provincia d'Abruzzo.

2-6 aprile 2013. Provincia di Napoli.

2-6 aprile 2013. Provincia di Palermo.

8-13 aprile 2013. Provincia di Messina.

15-19 aprile 2013. Provincia delle Marche.

22-26 aprile 2013. Provincia della Sardegna.

6-11 maggio 2013. Provincia di Foggia.

Appuntamenti Interfrancescani

Novembre 2012. (ROMA) – **Consiglio di Presidenza Unione Famiglie Francescane d'Italia.** Info fr. Matteo Siro tel. 06 94286640-39 cell. 349 5002938; fr. Antonio Maria Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 cimpcap@ofmcap.org

25 febbraio - 2 marzo 2013. (LORETO) – **XXXVII Assemblea Unione Famiglie Francescane d'Italia.** Info fr. Matteo Siro tel. 06 94286640-39 cell. 349 5002938; fr. Antonio Maria Tofanelli, tel. 075 815142 cell. 338 4183432 cimpcap@ofmcap.org

4 ottobre 2012

«Oh Signore, fa di me uno strumento della tua pace dove è odio, fa che io porti l'amore dove è offesa, che io porti il perdono, dove è discordia, che io porti l'unione, dove è dubbio, che io porti la fede, dove è errore, che io porti la verità, dove è disperazione, che io porti la speranza, dove è tristezza, che io porti la gioia, dove sono le tenebre, che io porti la luce. Maestro, fa che io non cerchi tanto di essere consolato, quanto di consolare, di essere compreso, quanto di comprendere, di essere amato, quanto di amare. Perché è dando, che si riceve, perdonando, che si è perdonati, morendo, che si resuscita a vita eterna».

San Francesco

Laus Deo!